Mercoledì 21 Marzo 1900 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIV — N. 69.

**Associazioni:** In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 pei gli altri . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. – Per l'Estero aggiungere le spese postali.

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

**Inserzioni:** Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

## Col primo d'Aprile

nuovo periodo d'associazione alla **Patria del Friuli** per i trimestri secondo, terzo e quarto del 1900.

Ai nuovi Soci che mandassero per questi trimestri l'importo segnato in testa del Giornale, sarà offerto in dono il libro testè edito a Padova: **Novelle di Angelina De Leva**.

L'Amministrazione prega i Soci, che ricevono il Giornale sino dal principio dell'anno, a mettersi in regola coi pagamenti.

## Parlamento Nazionale

### Camera dei Deputati.

*Seduta del 20 marzo.*

*Presidenza del Presidente COLOMBO.*

Si risponde da parte dei membri del Governo a varie interrogazioni tra cui una di Gattorno che desidera sapere se i fondi delle pensioni ai veterani 1848 49, i quali restano disponibili per la naturale, pur troppo, crescente sparizione di quei valorosi, vengano subitamente assegnati agli altri che ne attendono lo stanziamento.

*Saporito* sottosegretario del tesoro dichiara che il Ministero come in passato, così nell'avvenire, farà del suo meglio perchè siano alleviate le poco liete condizioni dei veterani del 1848 49.

Si riprende quindi la discussione del decreto - legge.

Parlano contro l'art. primo, Socci, Gatti e altri, e finalmente fra i segni della più viva attenzione s'alza l'onor. Zanardelli.

Dice che da quasi tutti i discorsi che sono stati fatti, sia che venissero dalla destra e dal centro, sia che venissero dalla sinistra, trae la conclusione che nessuno vuole l'articolo come è stato presentato dal Governo, che doveva essere, secondo le dichiarazioni del presidente del Consiglio, una formula conciliativa.

L'art 32 dello Statuto ammette che l'esercizio del diritto di riunione sia regolato dalle leggi di polizia, ma non può ammettere, senza evidente contraddizione, come ora si propone, la soppressione di un diritto intangibile dei cittadini.

Afferma che quando fu ministro dell'interno ispirò sempre la sua condotta alle idee da lui professate, escludenti la facoltà del divieto per ammettere solo quella di scioglimento.

A coloro che per giustificare il divieto di riunione adducono il pericolo di complicazioni internazionali, osserva che gli altri Stati non usano verso di noi simili riguardi *(bene a sinistra)*.

Egli si diffonde nel combattere i vari sostenitori del decreto - legge e conclude osservando a coloro che con tanta facilità fanno getto del diritto di riunione, che l'Italia forse non si sarebbe fatta se negli anni fortunosi fossero stati al governo uomini rispettosi delle libertà *(approvazioni)*. Fa perciò appello ai fautori di libertà, perchè respingendo l'articolo come è proposto dal governo, salvino il paese, nientemeno, che dal danno e dalla vergogna *(approvazioni e applausi a sinistra)*.

Da ultimo, Nofri, sostiene anch'egli la soppressione dell'art. primo e dimostra che il divieto di riunione è a danno delle classi popolari e lavoratrici.

## Le istituzioni di credito cooperativo.

### alla Mostra parigina.

Scrive Luigi Luzzatti nel *Sole*:

Sono già partiti per Parigi in tre grandi casse, spedite dall'Associazione delle Banche popolari, i documenti delle istituzioni di credito cooperativo, che figureranno alla grande Mostra.

Vi presero parte tutti i compartimenti nei quali si distribuisce l'Italia; e vi splendono le migliori. Alcune buone, sane e resistenti fratellanze del credito popolare delle provincie meridionali, vi fanno bella mostra accanto a quella dell'Italia centrale e settentrionale; e vi è ragione a bene sperare che l'Italia terrà il primo posto insieme ai tedeschi. Le Banche popolari tedesche hanno fatto minori esperimenti delle nostre, nella democratizzazione del credito, hanno riverberato meno delle nostre sulla vita intima economica del paese; le nostre appaiono e sono, in più casi, più e meglio delle Banche popolari tedesche, delle istituzioni, di pubblica utilità. E' intorno a questo punto in cui si dibatterà la controversia a Parigi, e sarà delle più degne e delle più alte.

Ammessa la grande bontà delle istituzioni italiane e tedesche, la solidità economica e finanziaria indiscutibile, quale delle due famiglie ha meglio obbedito all'intento democratico, novera opere migliori e maggiori, ha potuto con lo strumento del credito distribuito a più buon mercato, rendere maggiori servizi, redimere con più salutari effetti dall'usura, far meglio e più? E nell'agricoltura? Anche qui sorgerà la discussione sui meriti comparati e non è dubbio che le ultime colleganze delle nostre Banche popolari coi sindacati agrari, avranno un pregio inestimabile.

Chi scrive queste note non crede al valore assoluto delle Esposizioni universali; hanno qualcosa di mostruoso, e, per quanto immense non contengono mai in ciascheduna serie ciò che occorre a illustrarla interamente.

Coi giornali tecnici speciali, con le esposizioni speciali, difficilmente si può imparare qualcosa di nuovo a una Esposizione universale; e la stessa immensità rende superficiali le osservazioni e gli studi. L'opera delle giurie divisa per così sterminato numero d'industrie e di istituzioni riesce manchevole; e una vernice di cortesia internazionale distribuisce gli onori più secondo l'equità che il merito intrinseco.

Ma se nell'occasione della Mostra universale di Parigi si riuscisse a penetrare interamente l'anima delle istituzioni di previdenza, e compararle non per i lati esteriori, ma per la loro intrinseca bontà morale, si potrebbe scrivere una pagina importante di sociologia. E dai documenti inviati dalle nostre Banche popolari vi è ragione di bene sperare e augurare degli effetti che produrranno le nostre istituzioni osservate insieme alle altre.

---

Il giornale la *Toga* pubblica la sentenza che condanna a quattro anni di reclusione il figlio di Crispi per furto qualificato di 30 mila lire in danno della contessa Cellere, furto avvenuto in Roma la sera dell'8 aprile 1895

## DA GORIZIA.

20 marzo.

**Risveglio delle nostre società di mutuo soccorso.** — Sabato e domenica, tanto la società fra gli agenti di commercio e scritturali, quanto quella fra gli artigiani di Gorizia, tennero radunanze annuali, dove si spiegarono idee che danno buone speranze per l'avvenire. Era tempo che si muovessero! Il mutuo soccorso è una bella cosa, ma non si vive solo di pane. Lo hanno capito, pare, una volta, che bisogna camminare col progresso ed è perciò che piacque il rilevare come la direzione della nostra operaia esortava i propri soci a concorrere alla futura esposizione industriale-artistica, a partecipare quali artieri ai corsi che si tengono al Museo tecnologico di Vienna, ecc.

Nell'altra società si vuole occuparsi assumendosi parte delle attribuzioni riferentisi ad una camera di lavoro e tutelando in ogni modo la classe degli agenti e scritturali.

Insomma piace constatare che c'è un risveglio confortante e spero sarà fecondo di bene.

**Per una società popolare friulana.** — Domenica alle 3 pom. nella sala comunale di Lucinico ebbe luogo con numeroso intervento di pubblico venuto anche da fuori, benchè il tempo fosse pessimo, una riunione allo scopo di gettare le basi per una società politico-amministrativa. Era convocato dal signor Paolo Cicuta, segretario comunale di Lucinico, il quale parlò sull'ordinamento politico amministrativo passato e presente della nostra provincia. Deplorò che nel nostro Friuli l'istruzione popolare non fosse al grado di competere con altre provincie; deplorò la mancanza di scuole medie con lingua d'insegnamento italiane a Gorizia, come d'una Università italiana a Trieste. Ebbe parole energiche contro il militarismo, che toglie braccia all'agricoltura e snerva le finanze degli stati. Continuò a parlare della questione agricola sociale e propugnò per l'indipendenza dell'agricoltura, facendo rilevare il fatto che per ottenere un maggior profitto dalle singole colture, è necessario abbandonare certi sistemi antiquati, sostituendoli con nuovi, caldeggiati dalla scienza agronomica; parlò sulle mutualità; ecc.

Dopo del suo discorso d'esordio, il Cicuta, all'affollato uditorio che lo applaudì, offrì le spiegazioni che erano chieste, e tutti gli schiarimenti sulla nuova società agricola che si vuole istituire e sul bisogno della stessa per gli interessi morali e finanziari della nostra provincia.

Essendo stato esternato il desiderio che si tenga in altri siti del nostro Friuli, simili riunioni per fare propaganda di tali idee; fu stabilito di tenerne una prossimamente a Sagrado.

**Al nostro teatro di società.** — Da domani a domenica agirà una compagnia eccentrica di varietà; alla fine della quaresima agirà la compagnia di Gustavo Salvini e ci si promettono quattro rappresentazioni con: *Figlio delle selve*, *Ratto delle Sabine*, *La bisbetica domata* ed una quarta da destinarsi.

**Incoerenze.** — La polizia di qui, alla federazione di lavoratori e lavoratrici che voleva per domenica allestire nel Salone Daber un trattenimento di drammatica e declamazione col concorso di compagni triestini, proibiva anzitutto *Il Conte di Carmagnola* del Manzoni, composizione poetica in altri tempi qui declamata in pubblico ed in società una infinità di volte; poi proibiva l'intera rappresentazione col pretesto che quel locale non offriva, in linea di sicurezza pubblica, abbastanza garanzie. Ma se domenica sera il salone non era... *sicuro*, jeri, invece, era *sicurissimo* perchè vi si teneva concerto pubblico a pagamento dall'orchestra militare. Quando si dice incoerenza...

**Vicario accusato.** — Don Luigi Tomat. vicario di Borniano, è un eccellente ed appassionato pirotecnico, ma è altrettanto disgraziato. Quando fa accendere i suoi fuochi, succedono quasi sempre disgrazie. Anche recentemente a Ioanniz, un povero diavolo, scoppiatogli un rochettone fra le mani, ebbe a restarne così malconcio che gli si dovette amputare il braccio a questo ospitale.

L'amputato denunziò il vicario quale responsabile della sua disgrazia.

**Apertura delle Diete.** — Nel mentre quasi tutte le Diete saranno aperte, come si aspettava, pel 26 corr., la nostra lo sarà appena nel 2 aprile.

### Il fidanzato dell'Arciduchessa.

Il conte Lonyay, fidanzato dell'Arciduchessa Stefania, rimarrà qui sino a giovedì. Fa vita ritiratissima; alloggia all'*Hôtel Meridionale*. Mangia nelle proprie stanze. E' qui con un solo servo, un inglese. Non tratta che col medico Kröfflmacher, ed altro medico della sua fidanzata, che giunge qui tutti i giorni dal Miramare col treno delle 14 27 per ripartire alle 18 57, e col quale fa delle passeggiate in vettura nei dintorni della città. Il conte Lonyay riceve e manda ogni momento lunghi telegrammi all'Arciduchessa Stefania.

Sono qui alcuni giornalisti ungheresi che informano i loro giornali di quanto possono sapere sul conto e sul contegno del conte.

## La vendita di una tenuta importante

### nel Friuli orientale.

Ci scrivono da Cormons che il signor Giuseppe Naglos, ben conosciuto anche nella nostra città e in gran parte della Provincia, ha comperato lo stabile di Perteole che era in proprietà del conte Alberto Papafava Antonini dei Carraresi, da Padova. — Non conosciamo la somma pagata, ma sappiamo che lo stabile in parola, conosciuto meglio sotto il nome di *Tenuta di Perteole*, è uno dei principali delle Basse Friulane, sia per estensione come anche per la qualità e fertilità dei terreni, nonchè pei bellissimi caseggiati colonici. Le diverse colonie si trovano nei comuni censuari di Tapogliano, Campolongo, Cavenzano, Ajello, Porteole, Scodovacca; ed Aquileia oltre duecento cinquanta campi di paludi prosciugato, parte a prato stabile e parte d'arativo vitato.

## Per i dottori, agronomi e geometri.

Riceviamo da Treviso una circolare, nella quale si propugna di riunire in Collegio i Dottori in scienze agrarie e i Geometri della *regione Veneta*.

Altri 9 Collegi consimili vivono vita rigogliosa in Italia.

Il programma, che sottoponiamo alla S. V., è il seguente:

*Soci:* Dottori in scienze agrarie — Periti agrimensori — Periti agronomi.

*Scopi:* Cooperare cogli altri Collegbi d'Italia per ottenere una legge che ci tuteli; ottenere dalle Autorità e dai privati il riconoscimento della nostra superiorità in materia agraria e agrimensoria in confronto a chicchessia; migliorare l'istruzione pratica dei Periti agrimensori; aiutare in tutti i modi i collegiati nell'esercizio professionale; generalizzare le buone pratiche agricole; promuovere e favorire le buone iniziative dei Soci, pubblicandone lavori, indicendo concorsi ecc.; istituire, con carattere circolante, una biblioteca d'opere moderne e un gabinetto scientifico dei più necessari istrumenti, regolando il funzionamento dei servizi in modo che possano agevolmente profittarne anche i Soci non residenti in Treviso.

Per discutere questo programma concretato in Statuto e per nominare le cariche sociali, domenica 25 corrente si terrà un'Assemblea alle ore 14, in Treviso, sala ex Campbell, in Piazza San Francesco n. 16, gentilmente concessa dal Sindaco.

Incaricato di raccogliere le adesioni è il signor *R. Furlanetto*, via Roggia n. 10, Treviso.

## Il veleno piuttosto che la miseria.

### Una tragedia famigliare.

*Vienna*, 20 — Un tragico fatto ha impressionato tutta la città. Il negoziante Domenico Lang si era avvelenato stamane assieme alle sue quattro figlie. Quando, chiamati, il medico e gli assistenti della Società di salvataggio giunsero all'abitazione del Lang, trovarono già morti il padre ed una delle figlie; le altre tre furono trovate prive di sensi e, in grazia del pronto soccorso, poterono essere ancora salvate.

Le tre ragazze dichiararono che esse e la loro sorella avevano determinato di morire assieme al loro padre. Questi aveva loro detto che gli affari andavano di male in peggio, che presto la loro rovina sarebbe stata completa e che piuttosto di languire nella miseria sarebbe stato meglio morire. Le quattro ragazze allora si erano dichiarate pronte ad abbandonare la vita col padre loro.

Il Lang sciolse del cianuro di potassio nell'acquavite, distribuì la bevanda venefica tra le figlie, poi tutti e cinque presero il veleno. I vicini che avevano udito grida penetrarono nella casa, dopo aver forzato l'uscio, e trovarono le ragazze ed il loro padre che si contorcevano nello spasimo prodotto dal veleno. Quando sopraggiunsero i soccorsi, il padre ed una delle ragazze erano già spirati.

I due cadaveri furono trasportati all'ospitale generale. Il Lang aveva 54 anni ed era vedovo da due anni.

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 13

## Il segreto dell'avvocato

« No, egli invece anzichè perdere sta per raddoppiare, triplicare, quadruplicare quel danaro, moltiplicar per cento ciascun pezzo rilucente d'oro, e portarlo in seguito alla moglie che muor di fame, ai figli inquieti, e gridar loro: « Fui io forse tanto da biasimarsi?

« Vi siete voi mai trovata alle corse di Epsom, e avete voi posto mente ai volti pallidi degli scommettitori, udite il rumore delle loro voci fievoli, nel momento dell'ultimo slancio verso il palo vittorioso?

« Ognuno di essi, su quella strada affollata, su quel campo ingombro, dal ricco signore che è là per guadagnare un quarto di milione, fino al miserabile apprendista che ha rubato una mezza corona dal banco del negozio, per metterla di posta sul cavallo favorito, ognuno crede di aver scommesso per il cavallo che deve vincere.

« Ecco la grande pazzia del giuoco; ecco la terribile malìa che esercita la casa da giuoco e il campo delle corse; ed è pure così la miserabile allucinazione dell'uomo che specula con la fortuna di un altro.

« Compiangetelo, Ellinor. Se l'uomo indelicato, merita la pietà della gente onesta, quell'uomo merita la vostra.

Egli aveva parlato con una energia che non gli era punto abituale, e si lasciò cadere su di una sedia, mezzo sfinito da quella insolita veemenza.

— Io crederei piuttosto che l'uomo, che sono obbligata a chiamare mio marito, sia più un avaro che un mariuolo, signor Margrawe, disse Ellinor con calma; e sono dolente di apprendere che se, difatti, egli fosse capace di tale disonestà, il suo delitto, troverebbe in voi un difensore.

— Voi siete senza pietà, signora Dalton, disse Margrawe dopo una pausa.

— Non parliamo di più sul conto di Eorico, signor Margrawe. Vi ho già detto, che se egli mi rifiutava quel favore, che è un mio diritto, io era decisa a prendere una risoluzione.

— Voi l'avete detto, ed ora, posso io domandarvi quale sia?

— Di andarmene via da lui.

— Andarvene via! sclamò egli con inquietudine.

— Sì, di lasciarlo in possesso di quella sostanza della quale egli ha tanta cura, oppure ch'egli ha perduta, ammesso che egli sia il miserabile che abbia speculato con essa. Lasciarlo!... Egli non ha mai fatto gran caso di me. Egli ha opposto un diniego a tutte le mie domande, non ha voluto appagare alcuno dei miei desiderj, ha consacrato tutte le ore della sua esistenza, non a me, ma alla sua professione ch'egli ama tanto. Mia zia mi accoglierà in casa sua. Io lascierò questo luogo, questa stessa notte, e Londra per Parigi, domani mattina.

— Ma, Ellinor, ed il mondo?

— Che il mondo ci giudichi! Che cosa può dire il mondo sul conto mio? Io vivrò con mia zia come faceva avanti che quella fatale fortuna mi fosse caduta fra le mani. Signor Margrawe, mio tutore, voi mi accompagnerete a Parigi, non è vero? Io ho così poca esperienza in tal specie di cose, sono talmente poco abituata a condurmi da me, che io non oso intraprendere questo viaggio da sola. Mi accompagnerete dunque?

— Io, Ellinor?

Il tremito delle palpebre che celavano i suoi occhi neri e tristi, di nuovo riapparve.

— Sì. Chi meglio di voi può proteggermi; di voi, a cui le morenti labbra di mio padre affidarono la mia tutela? In suo nome, voi mi renderete questo servigio, non è vero?

— Un servigio, Ellinor? Posso io rendervi un servigio separandovi da vostro marito?

— Non ne parliamo più allora, — disse ella con amarezza. — Dal momento che voi ricusate di venirmi in aiuto, io partirò sola.

— Sola!

— Sì, sola. Partirò questa sera, e sola.

Un guizzo di luce illuminò il pallido volto di Margrawe, rischiarandone gli occhi bellissimi.

— Sola, Ellinor? No, no, — disse egli, — la mia povera figliuola, la mia pupilla, la mia orfana abbandonata, la mia incantevole piccola scozzese di un tempo, io vi proteggerò durante il viaggio, vi rimetterò sana e salva fra le braccia di vostra zia, e assumerò la responsabilità della mia condotta di fronte ad Eurico. In ciò, almeno, Ellinor, io sarò degno della fiducia riposta in me dal padre vostro. Prendete tutte le vostre disposizioni per questo viaggio. Avete la vostra cameriera con voi?

— Sì, Ellis è un'eccellente creatura. Allora, a questa sera, mio tutore.

— Sarò pronto. E' uopo tuttavia che voi presentiate le vostre scuse a sir Lionel, e che partiate dando il menomo possibile di spiegazioni. Arrivederci.

Nel momento in cui Ellinor e Margrawe lasciavano lo spogliatoio, un'uomo in grosso paltò, con uno sciallo sulle spalle, uscì dalla terrazza, dalla porta della serra, ed accendendo uno sigaro passeggiò in lungo e in largo per circa una mezz'ora, riflettendo profondamente.

V.

Mentre s'abbigliava, Ellinor diede ordine alla sua cameriera di fare immediatamente i bauli.

Ellis che era una persona molto brava di servizio, non parve punto sorpresa, ma si pose tranquillamente all'opera.

Il tempo parve molto lungo ad Ellinor.

Ogni quarto d'ora che suonava l'orologio posto sul caminetto, le sembrava un'ora intera.

Mai come allora i suoi vicini di campagna le erano parsi così insopportabilmente stupidi, e gli ospiti di Londra, pesanti.

Il giovane impiegato al ministero della Guerra, l'accompagnò a tavola per il pranzo, ed insistette per raccontarle una storia assai divertente che riguardava un'altro impiegato del Governo.

Quel piacevole aneddoto durò, senza contare le interruzioni, fino alle frutta, senza contenere un briciolo di spirito.

Dopo il desinare, che fu triste, la figlia maggiore della più antica famiglia del paese, si mise a lavorare intorno ad un uncinetto assai difficile, ed incominciò a provare tutte le torture confezionando una rosa, che la donzella andava continuamente dicendo che non sarebbe riuscita a dovere.

Ma malgrado tutta la sua distrazione, Ellinor s'avvide che Margrawe non trovavasi punto là, il Margrawe della società del West End.

(Continua).

# Cronaca Provinciale

## Pradamano.

### Una brutta scoperta.

Il professore Z. Bonomi, docente nel R Istituto Tecnico, ieri scopriva in campi di proprietà dell'Istituto Renati il pidocchio del gelso — la *Diapsis pentagona*, che sì forti danni arreca al gelso: e non su piante ora importate, ma su piante acquistate ancora nel 1898 e qui trasportate. Egli dava immediata partecipazione della brutta scoperta alla R. Prefettura, per i provvedimenti del caso.

## Cividale.

**Vandalismo.** — E' ora di terminarla con certi continuati vandalismi a danno delle persone e delle campagne. Che fanno le guardie boschive? Jeri l'altro, in Carraria, i soliti ignoti sradicarono tutte le piante esistenti lungo la via di passaggio che il nostro Comune aveva pazientemente impiantato. Nè si accontentarono, perchè produssero danni non lievi alle vicine campagne, tanto che un proprietario vendette la sua proprietà per ritirarsi in più sicuri lidi.

**Società operaia.** — Domenica, i soci sono convocati in assemblea per trattare i seguenti argomenti:

Resoconto pro 1899;

Ricorso di Antonia Sequalini per essere ammessa quale socia.

**Conferenza rimandata.** — Domenica, il prof. cav. L. Petri, direttore della R. Scuola pratica di agricoltura in Pozzuolo, doveva tenere nella sala dell'albergo *al Friuli*, alle ore 10 45, una conferenza sul tema: «*gli spari contro la grandine*». Ed egli, nell'ora fissata, si trovava al proprio posto. Mancavano invece gli uditori!... Difatti, non si trovavano in sala che quindici o venti persone. L'esimio conferenziere promise di ritornare fra noi dopo la Pasqua... Speriamo che, per intanto, i nostri agricoltori si saranno... svegliati!

**Una pubblicazione del Comizio.** — Il nostro attivo Comizio agrario ha pubblicato la sua *Relazione delle Esposizioni agricole industriali dell'anno 1899*. Il volumetto — novanta pagine in ottavo — viene utile ed interessante oltrechè per le singole relazioni sulle varie esposizioni qui tenutesi, anche per le appendici: una accurata monografia sul comune di Corno di Rosazzo, scritta da quel paziente e bravo agronomo ch'è il signor Marco Pacifico Cancianini; e altra breve notizia sul Consorzio antigrandinifero di Prepotto.

## Latisana.

**Gli allagamenti di domenica.** — *21 marzo.* — Non solo a Palazzolo ma anche in tutto il territorio di Latisana, il nubifragio caduto nel giorno di Domenica passata, occasionò allagamenti su vasta estensione di territorio.

I danni prodotti da questi allagamenti non sono di lieve importanza, trattandosi di centinaia di ettari di terreno coltivato che sono immersi nell'acqua.

Nella campagna intorno a Portogruaro, poi, si andava in molti luoghi in barca; e per alcune ore non fu assolutamente possibile andare da Portogruaro a Concordia — tanta era l'acqua, e così pericoloso il passarla con vetture e anche con barche.

Anche i lavori degli argini subirono gravi danni; fortuna per le imprese che tali danni dovrà sopportarli il Governo!

*Valle*

## Buja.

### A proposito di una protesta.

In data di jeri, 20 marzo, ci pervenne una *protesta* da Madonna di Buja.

La *protesta* è firmata da *ser Mattie, ser Agustin* e *duç chei altris* che ha insultato o intendeva insultare nella sua ultima *satira* lo straniero là venuto per una missione di pace, ed il cui *agire è sconsiderato e maligno.*

I firmatari protestanti, dicono che si vuol aizzare il popolo contro di loro; ma il popolo, soggiungeva subito, *si conosce e per nulla vorrà disconoscere le loro cure e gli assidui loro servigj a pro del riparto.*

Or se così è, e se hanno invocato anche le *Autorità civili* ed *ecclesiastiche* per mettere termine a certi scandali che da sei sette mesi si succedono, è affatto inutile che sul giornale sia per intero pubblicata la *protesta* di quei di Madonna di Buja.

## Valle del But.

### A proposito del contegno dei preti in occasione di funebri.

*(Il vecchio Cronista).* — Perchè da certe corrispondenze sul giornale clericale di costì, certi messeri tentano far emergere fatti che non esistono, dando giù per le corna al corrispondente di Arta che li accusò d'incoerenti per il noto fatto della bandiera nazionale; rammento, per chi l'ignora, che una gesta simile avvenne in Sutrio giorni fa, in occasione di un funerale nel quale sventolava il vessillo di quella Società operaia. Mentre, per gli amici, sulla tomba parlava un signore, i preti fuggirono senza dare la benedizione alla salma.

## Pordenone.

**Funebri.** — *20 marzo (P).* — Giovedì scorso ebbero luogo i solenni funebri resi alla salma del compianto operaio Luigi De Mori, che è stato sempre fra i più animati onde sostenere la nostra cooperativa fra gli operai di Pordenone. L'estremo vale lo diede l'egregio, instancabile Presidente signor Vincenzo Maroder col seguente discorso:

È dovere di gratitudine il ricordare coloro, che promossero il nostro Sodalizio. Fra i nomi di questi benemeriti dev'essere inscritto quello del povero defunto. Egli figura tra quelli che sottoscrissero l'atto costitutivo della Società operaia di costruzioni, che io ho l'onore di presiedere. Il De Mori fu costante nel propugnare la istituzione di questo Sodalizio, quando i mezzi gli mancavano quasi totalmente, quando s'incontravano, ad ogni piè sospinto, mille difficoltà, cagionate anche dalla novità dello istituto, quando, fra gli estranei e fra gli stessi Soci, serpeggiava la diffidenza e la discordia. Ma la tenacia di lui e quella di un'altro volonteroso e coraggioso, salvarono la istituzione, la quale si è ora solidificata e gode la estimazione comune. E meritatamente il De Mori fu sempre membro del nostro Consiglio di amministrazione, e, per un triennio, Vice Presidente.

Ma questi non sono i soli meriti da ascriversi al decesso, dappoichè egli fu integerrimo, esperto ed attivo operaio, e tutto affetto per la sua famiglia e per la classe lavoratrice, da cui era stimato ed amato.

Abbenchè nato nella simpatica Vittorio, noi lo consideriamo come nostro concittadino. Pordenone fu la sede della sua famiglia, dei suoi affari, dei suoi amici, e Pordenone ora piange la sua estrema dipartita; e, più di tutti, lo piangono gli stretti congiunti di lui, ai quali sia tenue conforto il tributo di affetto per lo estinto, che ora manifestiamo su questa lugubre fossa.

Poveretto, ebbe una fine sciagurata ed immatura! Ma la Provvidenza, che volle sì cruda sorte, saprà ben altrimenti rimeritare il defunto, cui io, interprete anche dei miei Consoci, do l'ultimo saluto.

Arrivederci in più spirabil aere, o Francesco!

Ai parenti tutti sincere condoglianze a nome anche di tutti gli amici.

### Le gesta di un pazzo.

Certo Martinus Bortolo d'anni 68 colono degli Eredi del signor Co. Ermes di Porcia, cominciò, sembra per affari d'interesse, a vaneggiare. L'altro giorno si trovava sulla strada che da Fontanafredda conduce a Sacile a circa 500 metri dall'abitato. In quello arrivava in carrettina certo Zanoni Giovanni con altro compagno, ambulanti in chincaglerie, ed un terzo di Bolzano prov. di Novara.

Il Martinus si avventò tosto al cavallo minacciando con la roncola chi stava sulla caretta e di uccidere il cavallo.

Il Zanoni e compagno se la diedero a gambe per i campi ed intanto il Martinus inferse una ferita al collo del cavallo, il quale retrocedendo, andò con la carretta a terminare nel fosso. A tale vista il Martinus gettò la roncola e fuggì, però inseguito dalla guardia campestre Chiandetti Giuseppe e da altri, venne fermato.

Sul luogo si recarono tosto il nostro Maresciallo dei R R. Carabinieri con un suo dipendente ed il Martinus venne assicurato. Il cavallo ora trovasi allo stallo del Cavallino e sembra che la ferita non sia grave. I negozianti nulla perdettero della merce.

Altri che venivano per la stessa strada in vettura, visto il fatto, retrocedettero.

Venne presentato rapporto del fatto. Ora la giustizia deciderà in merito per danni e spese.

**Auguri ad un lavoratore.** — Una circolare avvisa il pubblico che il signor Mometti Francesco tiene sempre aperta la sua legatoria e rigatoria libri e registri in Corso Garibaldi. Conoscendo la sua capacità, non resta che augurargli numerosi avventori.

(1) Il nostro egregio corrispondente, dopo circa due mesi di malattia si è finalmente ristabilito. Mentre gli facciamo i nostri rallegramenti, gli auguriamo che possa godere a lungo della salute — augurio che viene dalla nostra amicizia e dalla gratitudine per lui, che fu uno dei più diligenti e costanti nostri collaboratori.

## Codroipo.

**Cavaliere d'industria.** — Sulla fine di carnovale capitò a Codroipo un tizio, che si dichiarò disertore francese ed in viaggio per rimpatriare pel 14 luglio, festa nazionale, epoca nella quale viene ogni anno concessa amnistia per certi reati, compreso il suo.

L'*amico*, soffermatosi a Codroipo, cominciò ad impartire lezioni di francese, ma un bel giorno dopo aver *bollato* questo e quello, si allontanò per ignoti lidi.

## Sacile.

**Conferenza.** — Alla conferenza agraria, tenuta qui il giorno 18 corr. dal cav. Romano veterinario provinciale, intervennero molti agricoltori. Il valente conferenziere trattò il tema: «Animali bovini riproduttori» da par suo — e fu vivamente approvato e felicitato dall'uditorio.

**Contro la grandine.** — Il 19 corr. in pubblica assemblea, presieduta dal D.r Domenico Castellano, si è costituito definitivamente il consorzio di spari contro la grandine, fra gli agricoltori del Comune di Sacile. Sorgeranno nel nostro territorio settanta stazioni di sparo.

## S. Giorgio della Richinv.

### Portalettere infedele.

In seguito a sospetti sul portalettere dell'ufficio postale di San Giorgio della Richinvelda, fu sopraluogo un ispettore delle Poste.

In una perquisizione praticata in casa del sospettato, si rinvennero parecchie cartoline non impostate alle quali era stato cancellato lo scritto, dei francobolli strappati dalle corrispondenze levate dalle buche e molti francobolli esteri.

In seguito a ciò il portalettere fu arrestato.

### Lettera aperta.

*All'Egregio Signor Allatere*
*Segretario del Comizio Agrario*
*S. Daniele.*

**Viti.** — Aprile è alla porta, e l'esperimento dell'anno passato ci insegna di premunirci di cannoni agricoli verso Aonede e il Tagliamento e di armare la zona Ragogna - Majano per difendere le nostre viti dalle nubi grandinifere che, sempre provengono dalle parti di Spilimbergo. Difatti anche il Comizio Agrario di Spilimbergo ha preso delle grandi precauzioni del genere per l'anno che corre. E se il Presidente nostro e Lei, patirono nel 1899 qualche dispiacere, per mancanza di esperienza, ciò non deve scoraggiarli, e la pratica non è facile cosa!

All'opera adunque, che l'appoggio dei Consiglieri e degli stessi comuni, loro non manca, e tirino innanzi regolando bene la difesa e il servizio dei cannoni, e collocando tre bombe tra i cannoni stessi in tre punti i più minacciati (1) secondo appresero dalla pratica fatta e avranno le lodi di tutti gli agricoltori.

**Gelsi.** — Il nostro Mòro è ora minacciato dal suo pidocchio causa i gelsi importati sul nostro mercato dalla Lombardia che ne è infettissima e che qui si smerciavano dicendoli provenienti da Portogruaro. Fortuna volle che gli uomini dell'Associazione Agraria se ne insospettirono pel loro prezzo vile, e che la R Stazione Agraria riescì a scoprire tosto l'insetto nocivo al gelso. Come sa, anche a S. Daniele ne furono sequestrate di queste piante.

Occorrerebbe quindi che Lei venisse a Udine per esaminare presso la R. Stazione Agraria — in piazza Garibaldi — il monte dei gelsi sequestrati e per riconoscere colla lente il novello nemico della nostra economia rurale, e allarmasse poi tutto il nostro circondario con ogni sorta di pubblicità — stampa e altare — per riescir a scoprire e sequestrare anche le unità di gelsi acquistate dai piccoli proprietari, onde salvare il prodotto della seta, che guai ci mancasse! Un paio di uomini intelligenti per comune, da lei convocati e bene istruiti con un gelso infetto che potrebbe chiedere, come esemplare, alla R Stazione Agraria, potrebbero con una minima spesa, visitare in un paio di giorni tutti i nuovi impianti del loro circondario e salvare così il paese da nuove sciagure.

Mi creda, che ci sarebbe tempo sufficiente per fare questo, poichè con questo freddo l'insetto non esce dalla sua cella, per qualche tempo ancora, per muoversi in cerca di altri gelsi da invadere e dissipare.

La saluto

*Giuseppe Manzini.*

(1) Nel 1899 il sig. Mocsioli, come Le è noto, nei casi i più disperati, ottenne, presso il Polverificio di Povoletto, colle bombe, risultati decisivi, sorprendenti.

**Col primo di Aprile in Pocenia presso il sig. Michieli s'aprirà la monta dello stallone di razza russa ORLOFF approvato dal Ministero di agricoltura industria e commercio per l'anno 1900.**

# Cronaca Cittadina.

### Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

| 20 - 3 - 1900 | ore 9 | ore 15 | ore 21 | 21 ore 9 |
|---|---|---|---|---|
| Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare . . . . . . . . | 749.9 | 750.7 | 751 8 | 751.8 |
| Umido relativo . . | 70 | 63 | 91 | — |
| Stato del cielo . . | cop. | cop. | misto | cop. |
| Acqua cad. mm. . | — | — | — | gocce |
| Velocità e direzione del vento . . . . | calma | calma | calma | 1 E |
| Term. centig. . . . | 8.1 | 10.8 | 7.6 | 7.9 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| 20 | Temperatura | massima . . . . . | 12 20 |
| | | minima . . . . . . | 5 60 |
| | | minima all'aperto | 4.90 |
| 21 | Temperatura | minima . . . . . . | 6 50 |
| | | minima all'aperto | 6·00 |

Venti deboli o moderati prevalentemente intorno a levante, tempo discreto con cielo sereno o poco nuvoloso al Sud e in Sicilia, vario sull'Italia centrale e Sardegna, nuvoloso con qualche pioggia sulla superiore, mare in generale calmo.

### Per il nuovo edificio scolastico

La Commissione nominata dal Comune per lo studio del nuovo edificio scolastico, il quale sorgerebbe nel fondo della braida ex Codroipo, avrebbe, per quanto sappiamo, deliberato di proporre al Municipio che apra un concorso all'uopo, formulando il relativo programma la Commissione medesima. In esse, sarebbero stabiliti tre premi ai migliori progetti: uno di lire 2000 e due da lire 1000. Il tempo utile per la presentazione dei progetti resterebbe fissato al 31 dicembre prossimo venturo.

—

Finchè non sia risolta questa importante questione dell'edificio scolastico — ed è buona cosa procedere con tutte le cautele volute, trattandosi di una spesa rilevante — non sarà possibile provvedere alle migliorie riconosciute necessarie in altri dei nostri stabilimenti scolastici comunali, e massime in quello di San Domenico.

### Il Sindaco a Roma.

Il nostro sindaco conte senatore Antonino di Prampero è partito col diretto delle 11.25 di ieri per Roma.

### Lavori pubblici.

L'altro giorno, la Commissione regionale veneta per la sistemazione dei torrenti — riunitasi a Venezia — diede, fra altre deliberazioni prese — voto favorevole alle domande di classifica in terza categoria delle roste di Venzone in comune di Venzone e delle roste del Bersaglio e della Fabbrica in comune di Tolmezzo.

### I pellegrini friulani.

Circa la metà dei nostri pellegrini, ritornarono da Roma coi treni di ieri l'altro e di ieri mattina.

### Pellegrini di passaggio.

Ieri mattina alle 9 37 giunse nella nostra stazione il treno speciale portante i pellegrini della Moravia (Diocesi di Bruna) Il treno era composto di 16 bellissime carrozze fornite dalla Società delle ferrovie austriache dello Stato. I pellegrini (uomini e donne) in numero di 456 vestivano il loro costume nazionale e sul petto portavano una striscia di seta dai colori bianco e rosso con su stampatavi la parola *Moravia.* Alle ore 10 07 il treno partì direttamente per Padova.

Il viaggio fu organizzato dalla mondiale Agenzia di viaggi Cook e C.i di Londra ed è diretto da un agente della medesima ditta.

### Società Agenti di commercio.

Ricordiamo ai Soci della Società Agenti di Commercio, che questa sera alle ore 8,2 si terrà nella sede sociale la indetta riunione per la preventiva discussione della modificazione allo Statuto sociale.

### Il Canottaggio.

Al laghetto fra porta Pracchiuso e porta Ronchi, ai primi d'aprile avrà luogo l'inaugurazione, con una festicciuola, dell'apertura del canottaggio.

### Comitato udinese PRO TURATE.

Diciannovesimo elenco dei sottoscrittori:

Riporto L. 1769,60

Raccolte dall'Intendente di Finanza di Udine:

Impiegati degli Uffici del Registro di Udine e provincia:

Celentani Emilio lire 2, Miani Achille cent. 50, De Amicis Gaudenzio lì e 2, Rampi Ferdinando 2, Roffi Remigio 2, Caretti Giovanni 2, Fazio Giuseppe 2, Agostinis Ferdinando 2, Brusasco Romeo 2, Pela Amedeo 2, Nidasio Matteo 2, Gamba Pietro 2, Bianchi Carlo 2, Venerati Carlo cent. 50.

Impiegati delle imposte dirette di Udine:

Reggiani Francesco lire 2, Tozzi Emilio 1, Pilloni Luigi 1, Bojocchi dott. Giovanni 1, Colutta Anacleto cent. 50, Vicario Paolo cent. 50.

Idem imposte di Tarcento:

Tiboni Arturo lire 2, Del Torre Silvio 1.

Da riportarsi L. 1801,80. — (Continua)

—

Offerte raccolte nelle scuole elementari del circondario scolastico di Gemona:

I o elenco.

Spedite col mezzo dell'ispettore scolastico: Scuole di Buia L. 13.70, di Cavazzo carnico L. 5.40, di Chiusaforte L. 2, di Forni di Sotto L. 5 21, di Ovaro (Liariis, Luincis e Mione) L. 5.81, di Resia (Stolvizza) L. 2.50, di Rigolato L. 15.30, di Trasaghis (Peoni) L. 3.85, totale L. 63.77.

Spedite direttamente al Consiglio Direttivo «Pro Turate» via Marino N. 3, in Milano: Scuole di Gemona lire 16.85, di Ampezzo lire 14 52, di Comeglians lire 7, di Enemonzo (2 scuole) lire 6.10, di Forni Avoltri lire 19.75, di Paluzza lire 14.73, di Pontebba lire 12.42, di Resiutta lire 17.40, di Tolmezzo L. 18.80.

Spedite col mezzo del Comitato prov. «Pro Turate»:

Scuole di Prato Carnico lire 9, di Verzegnis lire 12, totale lire 21.

Totale complessivo lire 222.24,

### Centoquindici coperte per i poveri.

Negli scorsi mesi la Congregazione di Carità ha dovuto occuparsi, oltre che dei sussidii ordinarii e straordinarii, di quelli specialissimi per famiglie sequestrate causa il morbillo ed altre svariate malattie infettive.

In così cattivo momento riuscirono sommamente utili le cento e quindici coperte di lana, largite dal benefico cav. ufficiale sig. Kechler Carlo, che furono per desiderio dell'egregio donatore, con tutta sollecitudine distribuite ove maggiore emerse il bisogno.

### La «diaspis» a Pradamano.

ALTRE NOTIZIE.

I cenni che pubblichiamo nella cronaca provinciale sulla *brutta scoperta* di Pradamano, meritano completati, trattandosi di cosa che ha grande importanza per la nostra Provincia, uno de' cui maggiori prodotti è quello dei bozzoli.

E per completarli, ci siamo rivolti all'egregio prof. Bonomi, incaricato delle constatazioni. Era egli stato chiamato ieri a Pradamano per visitare alcuni gelsi di recente acquistati presso il negoziante Berluffi di Cannetò sull'Oglio, da coloni dell'Istituto Renati o Casa di Carità della città nostra; e stava appunto esaminandoli e spiegando ad alcuni contadini le caratteristiche per le quali si può riconoscere se e quali gelsi sono infetti dalla *diaspis.* Tali spiegazioni sembravano non nuove, a taluni degli ascoltatori.

— O' vin viodùd archemò, noaltris, sior professor, cualchi moràr cun robis blanchis a rosettis... — andavano ripetendo essi.

Naturalmente, il prof. Bonomi si impressionò di queste parole; e dai fondi del colono Antonio Giuliani, dove procedeva all'esame dei recenti acquisti, passò in quello così detto *Gorgat*, ch'è pure in territorio di Pradamano, dove constatò che v'erano gelsi affetti dal terribile insetto: gelsi anche questi comperati presso lo stesso negoziante signor Berluffi, ma ancora nel 1898, e da due anni quindi piantati in quei terreni.

E pare che gelsi acquistati nella stessa epoca e piantati su altri fondi appartenenti alla Casa di Carità in territorio di Caminetto di Buttrio, sieno pure infetti dalla *diaspis.*

—

La Deputazione provinciale si riunisce *oggi* d'urgenza per studiare i provvedimenti che possono arrestare la diffusione di questa malattia dei gelsi nella nostra provincia.

Gli agricoltori che hanno comperato gelsi sospetti e probabilmente provenienti dalla Lombardia, ne diano immediatamente avviso all'Associazione Agraria o al prof. Bonomi, incaricato delle constatazioni, scongiurando così il grave pericolo che minaccia la bachicoltura friulana.

—

La *Diaspis* è una infezione recente, e, per quanto sappiasi, esclusiva finora dell'Italia — triste privilegio! La scoprì nel 1885 il prof. Targioni-Tozzetti, su alcuni gelsi della Lombardia; e da quell'epoca, in parecchi altri centri fu poi constatata la presenza dell'insetto distruttore. Fino all'anno scorso, nel Veneto non c'erano che due provincie notoriamente infette: Verona e Vicenza. Ora quasi tutte le altre provincie venete ne sarebbero o colpite in parte o minacciate. E adesso, è da mettere anche la nostra, nel numero.

—

Nel territorio di Caminetto di Buttrio, giusta quanto il prof. Bonomi ha potuto raccogliere jeri, sembrerebbe che le piante infette dalla *diaspis* fossero nei terreni affittati dalla Casa di Carità a certo Angelo Paravan.

—

Lo sviluppo della *diaspis* può essere molto rapido. V'è un rimedio per combatterla: ma di composizione piuttosto delicata e che richiede molte cure nell'applicazione. Al Congresso di Como tenutosi nel passato anno, furono citati casi in cui il rimedio riescì molto efficace; ed altri in cui meno: ma ciò sembra dipendere appunto dalla maggiore o minor cura nel prepararlo e nell'applicarlo.

Le piante infette deperiscono più o meno, secondo la rapidità — che può essere grandissima — con cui si sviluppa l'insetto.

Un terzo ed anche una metà del raccolto della foglia, può restarne distrutto; e si verificano persino casi in cui il gelso disseccasi.

*Ciò* diciamo per di nuovo raccomandare agli agricoltori di esaminare con grande attenzione le piante dei loro possedimenti, affine di avvertire a tempo chi è incaricato di proteggerli contro questo nuovo flagello.

### Teatro Sociale.

La cronaca ormai si ripete. Concorso straordinario di pubblico, applausi continui all'Amedea Santarelli, al Benedetto Lucignani, al Giovanni Polese ed al maestro Gaetano Comini; bissati i soliti brani; e festeggiati pure la signorina Antonietta Tezza, i signori Francesco Fabbri-Boesmi, Virgilio Mentasti e Mario Daneo.

—

Questa sera, per improvvisa indisposizione del tenore, cav. Lucignani, riposo.

Domani, ultima rappresentazione dell'opera FEDORA.

—

Si affittano palchi per lo spettacolo 3ª opera presso il negozio Vicario Del Fabbro in Via Cavour.

### Teatro Nazionale.

Questa sera riposo.

Domani ultima replica del ballo: *La gran via.*

### Elenco dei Giurati.

*Ordinari.*

Mander Gabriele fu Vincenzo di Udine, Missio Gio. Batta fu Gian Domenico id., Valentinis Angelo fu Federico id., Muratti Gracco di Giusto id., Regini Antonio fu Carlo id., Carnelutti dottor Silvio fu Sante di Tricesimo, Marchi Angelo fu Antonio di Spilimbergo, Dal Torre Camillo di Giuseppe di Udine, Domenis Valentino di Antonio di Rodda, Valussi Olorico fu Pacifico di Udine, Santi Emilio fu Giacomo id., Miotti Giovanni di Cesare id., Zamarian Sebastiano fu Giuseppe di Pracenicco, Sovrano Romano - Cesare di Leonardo di Enemonzo, Plateo Melchiade fu Giuseppe di Udine, Astolfi Giovanni di Domenico di Forni di Sotto, Bearzi Giuseppe fu Gio. Batta di Palmanova, Someda De Marco dottor Carlo di Pietro di Udine, Cardezza dottor Antonio fu Luigi di Budoja, Castellani Giacomo di Luca di Venzone, Missana Francesco fu Natale di Chions, Scala Giovanni fu Gio. Batta di S. Maria la Longa, Mattioni Pietro fu Angelo di Cassacco, Valentinis nob. Lucio fu Gio. Batta di Udine, Ellero Vincenzo di Luigi di Tricesimo, Rubini Domenico di Pietro di Udine, Picchia Vincenzo fu Francesco id., Gatti Giuseppe fu Giuseppe id., Micheloni dottor Antonio fu Eugenio di Bujo, Centa Giuseppe fu Gio. Batta di Maniago.

*Complementari.*

De Puppi Guido di Udine, Ellero Alberico di Pordenone, Veroi Pietro di Aviano, Menegon Teodoro di Pordenone, Sabbadini Lorenzo di S. Giorgio della Richinvelda, Spernari Domenico di Pordenone, Casasola Vincenzo di Udine, De Cillia Egidio di Meretto di Tomba, Barbaric Giovanni di Pasiano di Pordenone, Dell'Oste Agostino di Udine.

*Supplenti*

Fabris Giovanni, Consolati Luigi, Bulfoni Cesare, Barcella Gio. Batta, Bianchi Eugenio, Mattiussi Francesco, Marzuttini Carlo, De Re Innocente, Nimis Giuseppe, Colavizza Italico, tutti di Udine.

### Le aventure di «Pordenon».

Questa mattina per tempo reduce dal servizio notturno, cui da anni attende, il noto vetturale Pasquale Padovani detto «Pordenon» veniva colla sua carrozza ed il bucefalo per Mercatovecchio. Quando fu allo svolto del negozio Peressini, essendosi impigliata una ruota della carrozza nel binario del tram, ribaltò fracassando tutto.

«Pordenon» filosoficamente staccò il cavallo e lasciò la carcassa sulla strada, dicendo: «fortuna che è toccata a me».

### Il morbillo.

Ieri furono denunciati dalla città 4 casi nuovi; 6 da Paderno; nessun decesso.

### La neve in Carnia.

Anche jeri, circa ottocento persone lavorarono allo sgombero della neve, lungo la strada nazionale Carnica.

Le comunicazioni furono riaperte fino ad Ampezzo.

A Forni di Sotto, ancora ieri, si aveva 1 metro e 30 centimetri di neve.

### A proposito d'una pellegrina friulana che si diceva morta.

Scrive il *Cittadino* di jeri:

Nessuna pellegrina friulana è morta nel pellegrinaggio di Roma come erroneamente ci trasmise il nostro corrispondente *Manlio*.

Per precise informazioni assunte, possiamo accertare che il nome dell'Anna Luca è stato scambiato con quello della pellegrina trentina, Romina Bettega, vedova Arrigoni.

### Morte improvvisa.

Questa mattina per paralisi, improvvisamente moriva il notissimo negoziante in seta signor Giuseppe Berghinz fu Critoforo d'anni 57, abitante in via Redentore.

### Ringraziamento.

I genitori e parenti di quel tesoro d'affetto che fu *Elisa Trani* ringraziano vivamente tutti i pietosi che nella luttuosa circostanza si prestarono onde attenuare l'incancellabile dolore.

Speciali ringraziamenti rivolgono all'esimio D.r Rizzi Cav. Ambrogio, che con le cure del caso e con tutti i mezzi dettati dalla scienza ed esperienza sua, riuscì a conservare al nostro affetto per parecchi anni l'infelice angelo. Chiedono venia per le involontarie dimenticanze occorse nella triste occasione.

### Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 21 marzo a L. 106.87.

### Corse delle monete.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Austria Cor. | 110 70 | Germania | 131 — |
| Romania | 103 50 | Napoleoni | 21.30 |
| Sterl. inglesi | 26 70 | | |

### Buona usanza.

Offerte fatte alla «Dante Alighieri» in morte di *Rosina Mantovani Caparini* di Bertiolo: dott. Guglielmo Filaferro di S. Leonardo l. 1. di *Elisa Trani*: Malossi cav. Francesco l. 1.

---

Nel parlare di *Lei* noi non cediamo ad una semplice consuetudine.

**Elisa Trani**

ha lasciato troppo caro ricordo di *Sè*, e se il compianto di noi che scriviamo, non può essere all'altezza del dolore che in questi momenti dilania l'animo dei Genitori e dei Fratelli di *Lei*, pure anche noi, che tanto davvicino L'abbiamo conosciuta, possiamo dire con Loro:

*Essa* fu un Angelo di bontà!

Oh sì, *Elisa! Tu* lo fosti veramente, in mezzo alla *Tua* travagliata esistenza, come ora lo sei, godendo la felicità che Dio *Ti* serbò nella celestiale dimora.

Tergete il pianto, o Genitori, Fratelli e Parenti tutti: l'*Elisa* ha cessato di soffrire, e benedicendovi da lassù, *Essa* prega per Voi e per tutti noi, che avendola conosciuta tanto buona, l'amammo tanto.

*Famiglia D. P.*

Udine, 20 marzo 1900.

## CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

**Le peripezie di chi lavora.** — Ieri dovette comparire davanti il Tribunale il fornaciaio Francesco Foschia fu Giovanni d'anni 43 da Ragogna, per rispondere di falso giuramento.

Ecco come andarono le cose: il Foschia vantava un residuo credito verso Pietro Marin di San Daniele, per prestazioni, di lire 24.45 e davanti il Giudice Conciliatore aveva prestato giuramento. Ma la formula era stata sbagliata, per cui il Marin querelò il Foschia per falso giuramento.

Ma i testimoni provarono che il poveretto era in buona fede e non aveva colpa se il giudice conciliatore commise un errore; in conseguenza ei che il Tribunale mandò assolto il Foschia.

TRIBUNALE DI PORDENONE.

**Processo Dazan.** Gerardo Dazan di Pordenone — imputato di falso in scrittura privata — in conformità alle istanze del difensore Avv. G. B. Cavarzerani, ottenne dichiarazione di non luogo a procedere per inesistenza di reato.

---

**Ricercasi** per affittanza in posizione poco distante dal centro della città, civile abitazione di non meno 7 ambienti possibilmente con corte ed orticello.

Offerte all'amministrazione di questo giornale.

## Voci di privati.

### Il libero commercio.

### Lagnanze dei proprietari di forno.

In ogni cosa ed in ogni senso la libertà è sempre bella. Ma siccome anche in ogni cosa il troppo guasta, così prendiamo la penna, per richiamare l'attenzione dell'Onorevole Municipio sopra un fatto per il quale a noi sembra che esso avrebbe già dovuto provvedere senza la bisogna di eccitamenti.

Da molto tempo a questa parte, parecchie donne di qualche paese vicino alla Città, vengono qui tutti i giorni con dei carichi completi di pane.

Tale commercio presentemente ha preso un enorme sviluppo, poichè quelle donne si vedono giornalmente non solo girovagare per la Città ed appostarsi sulle porte di tutti gli stabilimenti quando escono e rientrano gli operai; ma persino di fronte agli stessi negozi dei nostri fornai, offrendo ai passanti la loro merce.

I nostri prestinai sono obbligati ad ottemperare a tutte le disposizioni del Municipio, e devono naturalmente soddisfare le tasse che a loro vengono imposte.

In città gli affitti sono enormi per quelli che non possedono casa propria, e quand'anche la possedessero, le relative tasse raggiungono quasi l'entità di un affitto.

Per quelle donne invece che fanno il commercio ambulante suaccennato dal pane, non si ha provveduto sinora nemmeno una località stabile, per sottoporla ad una relativa tassa.

La libertà è bella, lo ripetiamo, ma non è punto bello che immune sia di tasse un commercio quando, questo arrechi del danno a coloro che le tasse devono pagare.

Per ora non aggiungiamo di più, ma ci riserviamo ritornare in argomento, qualora un sollecito provvedimento non verrà preso, per parte di chi spetta.

*Falco.*

## Memoriale dei privati.

**Aste ed appalti.** — Il 29 corr. nell'ufficio municipale di Fagagna si terrà l'asta per l'appalto quinquennale delle opere di manutenzione delle strade comunali, manutenzione divisa in dieci lotti.

**Accettazione d'eredità.** — Francescutti Teresa di S. Giovanni di Casarsa, per conto dei minori suoi figli accettò beneficiariamente l'eredità abbandonata da Francescutti Pietro fu Antonio morto nel Brasile (S. Paulo America) nel 26 marzo 1897.

## Gazzettino commerciale.

### Il mercato di ieri.

Scarsamente fornito, il mercato grani di jeri; tanto che il granoturco fu tutto venduto: e subì nuovo rialzo. Praticaronsi i seguenti prezzi:

Granoturco: lire 11.—, 11.15, 11.20, 11.25, 11.40, 11.50 all'ettolitro.

Cinquantino: lire 10.40, 10.50, 10.65

Lupini: lire 7.30.

Fagiuoli alpigiani: lire 28.— al quintale.

### Mercato sementi.

Erba spagna: lire 0.85, 0.90 1.— 1.10 al chilogr.

Trifoglio: lire 0.90, 0.95, 1.05, 1.10.

Altissima: lire 0.40 0.50.

Fieno: lire 0.10, 0.15.

### Mercato della seta.

*Milano*, 20 — Gli affari serici della giornata furono in minor quantità di quanto aspettavasi, e ciò va attribuito, non alla mancanza di richieste o di volontà d'opere, da parte dei nostri compratori, bensì dall'aumento nelle pretese dei prodottori, e dalla scarsità dei generi domandati.

Qualche cosa si fece in greggie, per uso locale, di medio incannaggio; qualcosa anche nei lavorati, a prezzi però dibattuti; le greggie belle e per telaio danno sempre il maggior contingente d'affari ed i prezzi per esse praticati, riescono sostenuti e senza mutamenti.

## IL DELITTO DI VERONA.

### L'Isolina Canuti sarebbe stata strozzata.

I periti medici Fagiuoli e Pisa vennero chiamati dal giudice istruttore, che rinnovò loro il quesito dello strozzamento dell'Isolina. I periti dichiararno di aver trovato traccie di un laccio attorno al collo, dimostranti lo strozzamento. L'istruttoria di questo processo a ogni modo si trascina avanti senza nuove prove.

### 26 persone annegate nel Danubio.

*Budapest*, 20. — Ieri nel pomeriggio presso Paks, avvenne una terribile catastrofe. Ventisei contadini, reduci dalla fiera di Kalocsa, volevano attraversare il Danubio su d'una chiatta. Il barcaiuolo si rifiutò sulle prime di traghettarli, causa una burrasca che imperversava con grande violenza. I contadini però, tanto insistettero, che il barcaiuolo finì col cedere, permettendo loro di scendere nella chiatta.

La barca era giunta nel mezzo del fiume, quando improvvisamente si capovolse, e tutte le persone che vi si trovavano, affogarono.

Cinque anni fa, all'incirca, nello stesso punto, accadde un disastro consimile; annegarono invece 32 pellegrini.

### Osman pascià.

E' morto a Costantinopoli a sessantatrè anni, Osman pascià, l'eroe di Plevna, che tanto filo diè da torcere ai russi nella guerra del 1877.

Osman pascià era l'uomo più popolare della Turchia, e fu certamente uno tra i più grandi generali del secolo.

### Duello mortale.

*Graz* 20. — Stamane alle 5, nel Feniefer Hof presso Graz, lo studente di medicina Ernesto Dainitzer e lo studente di legge Giacomo Fuchs, si batterono alla pistola. Le condizioni erano: unico scambio di palle, distanza 30 passi. Lo studente Fuchs cadde colpito alla testa, e morì durante il suo trasporto all'ospitale.

### Elezione politica.

Nel collegio di Anagni venne proclamato eletto il principe Borghese.

## Notizie telegrafiche.

### Un furto di 400 mila franchi.

**Parigi**, 20. Audacissimi individui sottrassero ad un commesso della Società delle ferrovie del Nord, il portafoglio che conteneva quattrocentomila franchi. Finora non si ha alcun indizio dei ladri.

## ULTIMA ORA

### Le stragi del freddo

### Morti sotto la neve.

**Kiew**, 20. — Squagliate ora le nevi, si è scoperto che durante la burrasca di neve che per tre giorni alla fine di febbraio imperversò nella Russia meridionale sono perite molte vite umane. Nel circondario di Kiew si sono trovati 20 cadaveri di persone morte assiderate.

### Il Papa e la guerra del Transvaal.

**Roma**, 20. Il Papa ha rivolto un appello contro la guerra d'Africa agli imperatori di Germania, Russia ed Austria, ai presidenti delle Repubbliche di Francia e Stati Uniti ed a tutti i Sovrani minori.

Il messaggio del Papa dice:

«E' doloroso lo spettacolo dato dal mondo civile in una circostanza come questa. Il domani di una riunione dei rappresentanti di tutti gli Stati, convenuti all'Aja per studiare i mezzi più acconci per cancellare le barbarie della guerra tra i popoli civilizzati, non si è intesa una voce autorevole proporre dei temperamenti atti ad impedire le ostilità che da tanti mesi insanguinano una regione dell'Africa».

Il messaggio papale evita di dar torto sia agli inglesi che ai boeri. Tutti i suoi rimproveri sono rivolti alle potenze.

### Per la difesa della Rhodesia

**Londra**, 20. Si sta formando un corpo di truppa di 5000 uomini sotto il comando del generale Carrington, il quale s'era recato già sabato scorso alla Città del Capo.

Questo corpo di truppa sarà inviato nella Rhodesia per impedire una eventuale invasione dei boeri in quella terra.

### Kitchener sarebbe dinanzi a Mafeking.

**Brusselles**, 20. L'*Indipendance Belge* pubblica la notizia sensazionale che lord Kitchener è arrivato con grande numero di truppe dinanzi a Mafeking. Dopo la liberazione di Mafeking lord Kitchener si dirigerà con marcie forzate verso Pretoria, attraversando la regione settentrionale del Transvaal.

Nel frattempo lord Roberts nello Stato d'Orange e lord Buller nel Natal procureranno di tenere immobilizzato il grosso dell'esercito boero.

L'*Independance*, che afferma di avere queste informazioni da fonte attendibilissima, aggiunge doversi attendere fra breve la notizia della comparsa dell'esercito di lord Kitchener dinanzi alla capitale del Transvaal.

### Il bastone di Guerin all'asta.

**Parigi**, 25. Gli oggetti sequestrati nell'estate scorsa nel così detto *Forte Chabrol* furono oggi venduti all'incanto, ma non raggiunsero grandi cifre.

Il bastone di Guerin che seguì il prezzo massimo della giornata, fu aggiudicato per 135 franchi: esso pesa nove chilogrammi.

Luigi Monticco, *gerente responsabile*.


**PROVVIDENZIALI RIMEDI**

**NICOLATO** chimico farmacista

(Vicenza) LONIGO

**TOSSI**

Ai privati spedizioni franche — Contro tutte le TOSSI anche croniche, D'INFLUENZA, ASMATICHE, CATARROSE ecc. domandate nelle farmacie le Confetture anche le privilegiate — istantanee le prodigiose nuove NICOLATO chimico farmacista (VICENZA) LONIGO le uniche di immediato effetto, bastando per la guarigione una sola scatola. L. 1 e 2 alla scatola.

Ai privati, spedizioni franche.

NON PIU' **ANEMICI**

Curate l'**anemia, clorosi, inappetenza, nervosismo, difficili mestruazioni, esaurimento generale** ecc. con una od al massimo con due scatole delle pillole **albuminate arsenico ferruginose** NICOLATO chimico farmacista (VICENZA) LONIGO, il sovrano ed apprezzato rimedio che costituisce di gran lunga le più vantate pillole ferruginose ricostituenti. — Lire **1.50** alla scattola.

In UDINE presso la Farmacia **Fabris**, nonchè in tutte le Farmacie della provincia e di tutto il regno.

---

**FERRO - CHINA BISLERI**

**CURA PRIMAVERILE DEL SANGUE**

*L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.*

Volete la Salute??

*Il chiariss Prof. ANDREA BARONE, Diretto re dell'Ospedale della Pace, in Napoli, lo afferma: «grandemente «utile nei debilitamenti occasionati «da disturbi inerenti alla gravi-«danza.»* 7

**ACQUA DI NOCERA UMBRA**

**(Sorgente Angelica)**

*Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.*

F. BISLERI & C. MILANO

---

**Occasione favorevole.**

**Per temporanea cessazione fabbrica carte da giuoco, si vendono al Caffè Corazza carte Venete, Milanesi, Francesi, Romagnole e Napoletane al minuto a cent. 48, 50, 55, 60, 65 al mazzo.**

**Per partite, prezzi da convenirsi.**

---

**AVVISO**

La sottoscritta ditta ha trasportato il suo Negozio di **tappezziere sellaio** *al Ponte Poscolle N. 11* ex magazzini Camavitto.

Avverte che tiene deposito anche quest'anno delle *Tende Persiane di Legno*; che ha in vendita i *Letti a rete metallica ed elastici, Lettiere in ferro ed altri mobili.* Di dette Lettiere e Letti può assumere le forniture per Stabilimenti. Tiene pure assortimento di *toilettes* con e senza lastra di marmo. Assume qualunque lavoro per addobbi e riparazioni; tiene articoli di selleria ultima novità essendo in corrispondenza con case estere per fornimenti di cavalli.

*Prezzi di tutta convenienza.*

Ditta **LUIGI MARCUZZI**

Tappezziere-Sellaio.

---

**Il D.r Carlo Pepe**

avendo finito il servizio militare presso il Deposito allevamento cavalli di Palmanova, si ferma nella nostra città per esercitare la sua professione di medico veterinario.

Esso dimora presso suo zio Domenico Pepe, il noto negoziante in cavalli, suburbio Aquileja, palazzo Muzzatti.

---

**Chi vuol bere ottimo vino**

si rivolga alla rappresentanza della **CANTINA PAPADOPOLI, IN VIA CAVOUR:** vini genuini garantiti — da pasto comune, fino e di lusso; in fusti ed in bottiglie, nuovi e vecchi.

Spaccio al minuto ed all'ingrosso.

Il rappresentante

*A. RIZZETTO*

---

**Amaro Bareggi**

a base di Ferro China Rabarbaro

**Premiato con medaglia d'oro e d'argento**

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace e il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO oltre attivare le funzioni dello stomaco, aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro China.

Uso: Un bicchierino prima dei pasti; Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito.

**Vendesi in tutte le Farmacie Droghieri o Liquoristi.**

Il Chimico-Farmacista Bareggi è pure l'unico preparatore del vero e rinomato Fluido rigeneratore delle forze ai Cavalli e delle Antiche Polveri contro la Bolsaggine o tosse dei Cavalli e Buoi.

Dirigere le domande alla Ditta E. C. F.lli BAREGGI Padova.

---

Osservatorio Bacologico

**GIROLAMO SPAGNOL e C.**

VITTORIO (**Veneto**)

**SEME BACHI CELLULARE**

**delle migliori razze pure**

**e di pregiati incrociamenti**

**a prezzi e condizioni vantaggiose**

**PREMIATO**

ALL'ESPOSIZIONE DI TORINO, 1898

RAPPRESENTANTE IN UDINE

**CALICE UMBERTO**

*Via Savorgnana N. 7.*

---

**AVVISO.**

*In Venzone è affitabile un forno bene avviato con annesse stanze d'abitazione. Per trattative bisogna rivolgersi da Luigi Bellina fu Ant.io di detto luogo*

---

**D'affittarsi**

un piccolo appartamento composto di tre stanze, cucina e camerino, con piccola cantina, in via Jacopo Marinoni, (x casa Morelli n. 16, Lire 25 mensili.

Per trattative rivolgersi all'Albergo-Trattoria *Torre di Londra.*

**LE INSERZIONI** dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**


# LAVARINI GIUSEPPE

**UDINE — Piazza Vittorio Emanuele — UDINE**

**GRANDE** deposito ombrelli cotone da Lire 1.50 2.00 a 5.00, seta, novità, da Lire 3.50, 4.00 5.00 sino a lire 20.

Assortimento Bauli e Valligerie di qualunque forma e grandezza, a prezzi da non temere concorrenza.

**GRANDE** assortimento Portafogli, Portamonete e articoli per fumatori, tanto in radica, come in schiuma.

Si coprono ombrelle, su montatura vecchia di qualunque genere di stoffa **garantite che non si taglia.**

***Si eseguisce prontamente qualunque riparazione.***

## Prezzi convenientissimi

# TOSSI - TOSSI - TOSSI

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di Voce ecc.

## PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTT. BECHER

*Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.*

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina: i medici quindi possono adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 o 12 al giorno.

Scatola grande L. **1.50** cad. — Scatola piccola L. **1** cad.

Milioni di scatole vendute in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo

## DIFFIDA

La **Ditta A. Manzoni e C., unica concessionaria** delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffatori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull'istruzione, avvertendo gli acquirenti di respinger le scatole che ne sono prive.

Dal 1.o novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

A. Manzoni e C.

Deposito generale per l'Italia **A. MANZONI e C.**, chimici farmacisti in Milano, Via S. Paolo 11; Roma Via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America.

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di Cent. 25 per l'affrancazione.

In UDINE: COMELLI, COMMESSATTI, FABRIS, GIROLAMI, P. MIANI, DE VINCENTIS Farmacisti, MINISINI negoziante.

## SEMINE PRIMAVERILI

| | Prezzo per 100 chili | Prezzo per un chilo |
|---|---|---|
| Erba Medica, qualità extra | L. 150 | L. 1 60 |
| Erba Medica, qualità corrente | » 130 | » 1 40 |
| Erba Medica, qualità scadente | » 60 | » 0 70 |
| Trifoglio pratense, qualità extra | » 170 | » 1 80 |
| Trifoglio ladino lodigiano | » 450 | » 5 — |
| Lupinella o Crocetta, seme sgusc. | » 100 | » 1 10 |
| Sulla o Guadarubio, seme sgusc. | » 220 | » 2 40 |
| Lotus o Ginestrina | » 250 | » 2 70 |
| Loietto o Maggenga | » 45 | » 0 55 |
| Loietto inglese o Ray Grass | » 80 | » 0 90 |
| Erba altissima (Avena elatior) | » 150 | » 1 70 |
| Erba bianca, (Holcus lanatus) | » 135 | » 1 45 |
| Fieno Greco o Trigonella | » 40 | » 0 50 |
| Veccia grossa, per foraggio | » 30 | » 0 40 |
| Favetta cavallina | » 30 | » 0 40 |
| Lupini comuni | » 20 | » 0 25 |
| Miglio comune | » 25 | » 0 30 |
| Ravizzone comune | » 50 | » 0 60 |
| Veccia vellutata | » 50 | » 0 60 |

COMPOSIZIONI: o Miscugli di sementi foraggere adatte alla natura del terreno per la formazione di praterie di durata indefinita L. 1 50 al chilo. Ne occorrono 5 chili per mille metri quadrati.

| | Prezzo per un chilo |
|---|---|
| Barbabietole da foraggio delle Vacche | L. 2 50 |
| Barbabietola da zucchero | » 1 50 |
| Carota da foraggio | » 3 — |
| Rapa da foraggio | » 3 — |
| Zucche da foraggio | » 3 — |

**FRUMENTO E CONQUISTATORE**

a grano giallo grossissimo, produzione 80 quintali all'ettaro. Un pacco postale di 5 chili L. 9 80. — 100 chili L. 40 — un chilo L. 0 50.

| | Prezzo per 100 chili | Prezzo per un chilo |
|---|---|---|
| Frumentone dente di Cavallo bianco | L. 30 | L. 0 40 |
| Frumentone giallo lombardo | » 30 | » 0 40 |
| Frumento Marzuolo | » 40 | » 0 50 |
| Frumento Fucense da semin. in aut. | » 34 | » 0 43 |
| Avena primaverile Lincoln | » 35 | » 0,45 |
| Avena primaverile Patato di Scozia | » 32 | » 0 35 |
| Avena nera d'Ungheria | » 35 | » 0 40 |
| Orzo di primavera comune | » 30 | » 0 45 |
| Riso Giappon. precoc. (novità 1899) | » 40 | » 0 50 |

ORTAGGI: Cassetta con 25 qualità sementi d'Orto bastanti per fornire Ortaggi durante tutta l'annata ad una famiglia di 4 a 5 persone, L. 6, franca di tutte le spese in tutto il Regno.

FIORI: Cassetta con 20 qualità sementi di fiori, L. 3 50 franca di tutte le spese.

*COLLEZIONE* composta di 12 piante innestate: 2 Albicocchi — 2 Meli — 2 Peschi — 2 Susini — 2 Cotogni.
Imballate e franche alla Stazione di Milano, L. 10.

*COLLEZIONE* composta di 10 piante di Rose in 10 colori: N. 6 Rose rifiorenti, N. 4 Rose Thea.
Franche ed imball. in qualsiasi comune d'Italia, L. 8.

Premiato Stabilimento Agrario Botanico
**FRATELLI INGEGNOLI**
MILANO - Corso Loreto n. 54
Stabilimento fondato nel 1817 - Il più vasto d'Italia

Non più
## ASMA
all'istante stesso.

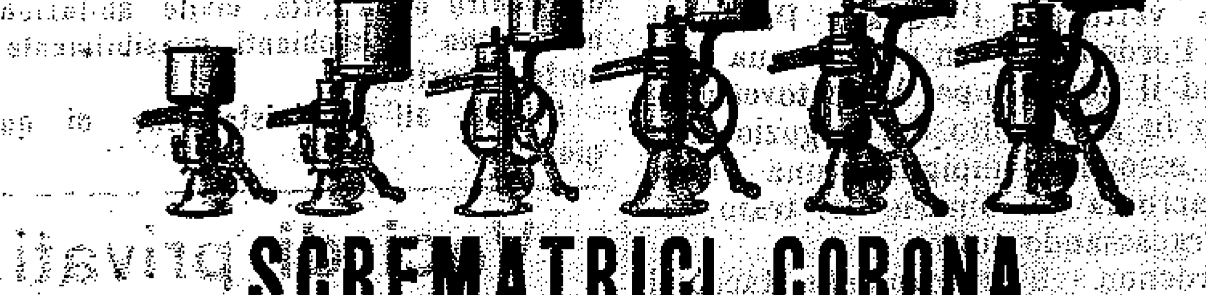
Ricompense: Cento mila franchi. *Medaglie d'argento, d'oro e fuori concorso.* Indicazione *gratis e franco.* - Scrivere al Dott. CLERY a Marsiglia *(Francia)*.

**GOTTA**
**LIQUORE**
*DEL Dre.*
**LAVILLE**
F. COMAR & C.ie, Paris. — IN TUTTE LE FARMACIE.
**REUMATISMI**

# BALE & EDWARDS

Ingegneri Meccanici

**MILANO** **FOGGIA**



## SCREMATRICI CORONA

Premiate con Medaglie d'Argento (1.o Premio) all'Esposizione di Macchine Agricole tenutosi in Roma nel Giugno 1899

Perfetta separazione mediante lieve forza — massima semplicità e facilità di pulitura — capacità da 25 a 300 litri all'ora.

Catologhi a richiesta

## Lezioni di Pianoforte

**Composizione ed Estetica Musicale**

sonchè di

**Lingua Tedesca ed Italiana**

Maestro docente: **Pietro de Carina**

Recapito: Caffè nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia ndole ed agli speciali intenti degli allievi.

*Preparazioni ed Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservator; musicali.*

*Traduzione di documenti e libri.*

# Cogolo Francesco callista, Via Grazzano N. 91.


# Per inserzioni in terza e in quarta pagina, pagare il prezzo antecipato.


# Successo Unico

## Per ridonare ai capelli e barba il loro primitivo colore sviluppo e vigore

**L'Acqua Zempt** è l'unico preparato che non ha trovato fin'ora chi lo eguagli ed ovunque è stato sperimentato ha sempre ottenuto uno splendido successo. Tinge in qualsivoglia colore istantaneamente senza macchiare la pelle, nè bruciare i capelli, dando ai medesimi un colore perfetto senza cagionarne la caduta, come spesso si deplora nei prodotti consimili, che si smerciano su vasta scala. Lascia i capelli pieghevoli e morbidi come prima ed è di facile applicazione.

Per giudicare basta provare una bottiglia.

Migliaia di attestati lusinghieri (i quali sono a disposizione del pubblico) sono la prova più convincente.

Preparata da **ZEMPT FRÈRES**

Premiati con varie medaglie d'oro, argento e diplomi d'onore, ed al IV Congresso di Chimica e Farmacia in Napoli con medaglia d'oro.

**5 Galleria Principe di Napoli**
**24 Via Calabritto**
***NAPOLI***

**Costa Lire 5,00**

Per spedizione in provincia aggiungere 0 lire per spese di pacco ed imballo.
Si vende presso i principali profumieri e parrucchieri d'Italia ed Estero.

Si vende presso tutti i principali profumieri e farmacisti. — In *Verona Emporio specialità* Giornale *Arena* Stradone San Fermo N. 28 — E. Maffei e C. Via Nuova Lastricata 6 — Carlo Tantini farm. 2 Piazza E. be — Marastoni, 26 via Nuova. — In *Vicenza* Magarotto Sante, via San Paolo. — Marconi Gaetano Rer, prof. 2171 C. P. Umberto. — In *Brescia* Bottani Vittorio. — In *Mantova* Croci Aristide, parr. 14 via Magistrato. — In *Modena* Mezzotti via Emilia Delpre via Scimia 8 — Magnoni G. via Emilia. — *Rovigo* A. Minetti negoziante piazza Vittorio Emanuele. — *Venezia* Bertini e Parenzan, 219 San Marco Mercerie — Zampironi San Moisè. — In *Udine* presso F. Minisini in fondo Mercatovecchio.

# MALATTIE DI PETTO

Dichiarato da Celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi).

EFFETTO PRONTO - INNOCUITÀ ASSOLUTA CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita.

Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia.

L. **6** con apposito **Inalatore** ed Istruzioni — L. **5** senza Inalatore, più centesimi 80 se per posta.

**DIFFIDARE DI ALTRI CHLORPHÉNOL**

*Esigere le firme:* Dott. PASSERINI - C. RAGNI

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. chimici farmacisti MILANO, via S. Paolo, 11 — ROMA, via di Pietra, 91

In Milano si vende anche presso la Farmacia **Valcamonica e Introzzi**, Corso Vittorio Emanuele.

In GENOVA presso: **Cabella - Farmacia S. Siro - Moretta - P. Rossi - Sturlese**, farmacia centrale

« Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore. »
*Gazzetta degli Ospitali*, N. 76, 1892.

« Il *Chlorphénol* del *Dott. Passerini*, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio *(bronchiti, asma, tisi)* è destinato certamente ad un successo. »
*Corriere Sanitario*, N. 26, 1892.

IN UDINE: Commessatti - Comelli - Fabris - Miani Farmacisti - Minisini negoziante.


Udine, 1900 — Tip. Domenico Del Bianco.